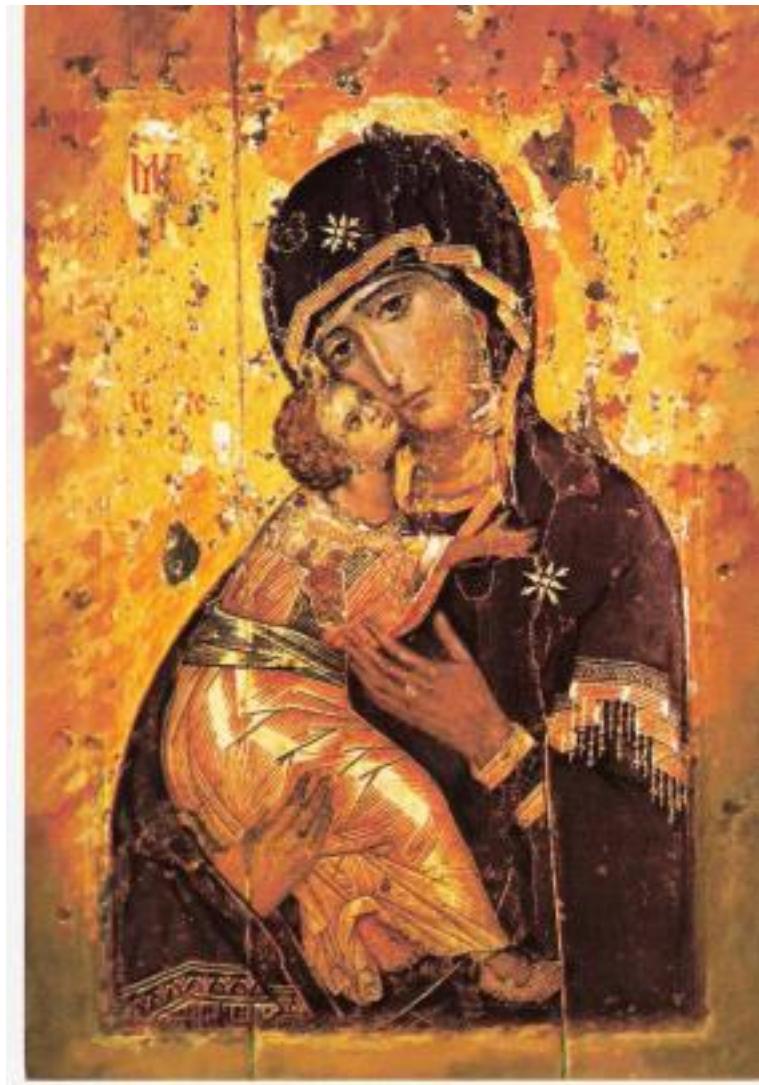


La misericordiosa!



Contemplazione
dell'Icona della Tenerezza
di Vladimir

RITI D'INTRODUZIONE

Canto d'inizio: Salve, o dolce Vergine. NCP 820 – Rallegrati, Maria, rallegrati. NCP 817 – Nel tempo di avvento-natale Rallegrati Maria. NCP 456.

Se non si offrono i doni (vedi proposta dopo la lettura della Parola) è possibile iniziare la celebrazione con un lucernario. I canti possibili potrebbero essere: se in avvento NCP 458 Si accende una luce. Ad ogni strofa si accende o si offre un cero acceso presso l'icona. In altri Tempi NCP 694 O luce gioiosa.

INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE

PRIMA FORMA

**Nel nome del Padre,
del Figlio
e dello Spirito Santo.**

Amen.

**La grazia del Signore nostro Gesù Cristo,
nato da Maria Vergine,
l'amore di Dio Padre
e la comunione dello Spirito Santo
sia con tutti voi.**

E con il tuo Spirito.

oppure

**Rallegratevi nel Signore,
venuto a noi nella nostra carne.**

**E la pace e la misericordia
del Figlio della Vergine,
sia con tutti voi.**

E con il tuo Spirito.

SECONDA FORMA

**Annunziate la salvezza del Signore
proclamate tra i popoli le sue opere.**

Eterna è la sua misericordia.

**Lode a Cristo,
nostra pace e nostra riconciliazione.**

*Al Figlio dell'Altissimo
nato dalla Vergine Maria,
lode, onore, gloria e potenza,
nei secoli dei secoli.
Amen.*

**Fratelli e sorelle,
abbiate gli uni verso gli altri
sentimenti di misericordia,
di mansuetudine e di riconciliazione.
E la pace di Cristo, sia con tutti voi.**

E con il tuo Spirito.

TERZA FORMA

Se chi guida la preghiera è laico dice:

**Benedetta tu, figlia, dal Dio altissimo,
più di tutte le donne.**

Assemblea

*E benedetto il Signore,
che ha creato il cielo e la terra.*

*Tu gloria di Gerusalemme,
tu vanto d'Israele,
tu onore del nostro popolo.*

Guida

**Beata colei che ha creduto
all'adempimento delle parole del Signore.**

Assemblea

*Benedetta tu fra le donne
e benedetto il frutto del tuo seno.*

Guida

**Lodiamo il Signore
per le meraviglie che ha compiuto in Maria.**

Assemblea

*Grandi e mirabili sono le tue opere,
Signore, Dio onnipotente;
giuste e veraci le tue vie,
o re delle genti.*

MONIZIONE

Con brevi parole, colui che presiede invita l'assemblea alla contemplazione.

MOMENTO LAUDATIVO

PRIMA FORMA

L'Angelus nella versione di D. Machetta in Nazareth, verbum caro factum est – LDC.

Cantore

*L'angelo del Signore
portò l'annuncio a Maria*

Coro

**e la Vergine concepì
per opera dello Spirito Santo.**

Cantore

Ecco la serva del Signore

Coro

si compia in me la tua parola.

Cantore

E il Verbo di Dio si è fatto carne

Coro

e venne ad abitare in mezzo a noi.

Assemblea

**Ave Maria piena di grazia,
Il Signore è con te,
tu sei benedetta fra le donne
e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.**

SECONDA FORMA

La chitarra o l'organo propone un brano musicale adatto al genere poetico-contemplativo del testo qui riportato. La musica avrà il compito di sottolineare e sostenere il testo proclamato e non di distoglierne l'attenzione.

Lettore

A te, o Padre, creatore dei mondi,
che sei dovunque nel cuore degli uomini,
e mite assisti alle nostre preghiere
il nostro grazie vogliamo cantare:

è una vergine il vero tuo cielo,
segno messianico atteso da sempre,
l'arca dei tempi che porta il Signore,
ove ci parli più ancora che all'Eden.

Eppur non era che una fanciulla,
certo ignara di come l'avevi
nella tua grazia recinta e difesa
quando era appena una perla di sangue.

Per questa donna noi ora cantiamo,
perché lo Spirito è sceso su di lei:
con l'ombra sua la copre l'Altissimo,
figlio di Dio sarà il suo figlio.

O Trinità, misteriosa e beata,
noi ti lodiamo perchè ci donasti
la nuova aurora che annuncia il giorno:
Cristo, la gloria di tutto il creato.

D.M. Turoldo Viviamo ogni anno l'attesa antica – Ed .San Paolo

TERZA FORMA

Nel tempo d'Avvento-Natale. L'organo introduce l'invocazione del lettore con un preludio tratto dal canto E cielo e terra e mare NCP 808; verrà ripreso come interludio tra una strofa e l'altra, quando il lettore pro porrà l'invocazione.

Il testo delle invocazioni è tratto da Vieni sempre Signore di D.M. Turoldo

Lettore

Vieni di notte,
me nel nostro cuore è sempre notte:
e dunque vieni sempre, Signore.

Assemblea

1 *E cielo e terra e mare invocano
la nuova luce che sorge sul mondo:
luce che irrompe nel cuore dell'uomo,
luce allo stesso splendore del giorno.*

Lettore

Vieni in silenzio,
noi non sappiamo più cosa dirci:
e dunque vieni sempre Signore.

Assemblea

2 *Tu come un sole percorri la via,
passi attraverso la notte dei tempi
e dentro il grido di tutto il creato,
sopra la voce di tutti i profeti.*

Lettore

Vieni in solitudine,
ma ognuno di noi è sempre più solo:
e dunque vieni sempre Signore.

Assemblea

3 *Viviamo ogni anno l'attesa antica,
sperando ogni anno di nascere ancora,
di darti carne e sangue e voce,
che da ogni corpo tu possa risplendere.*

Lettore

Vieni a liberarci,
noi siamo sempre più schiavi:
e dunque vieni sempre Signore.

Assemblea

*4 Per contemplarti negli occhi di un bimbo
e riscoprirti nell'ultimo povero,
vederti pianger le lacrime nostre
oppur sorridere come nessuno.*

Lettore

Vieni a cercarci,
noi siamo sempre più perduti:
e dunque vieni sempre Signore.

Assemblea

*5 A te che sveli le sacre Scritture
ed ogni storia dell'uomo di sempre,
a te che sciogli l'enigma del mondo
il nostro canto di grazie e di lode.*

Lettore

Vieni tu che ci ami,
nessuno è in comunione col fratello
se prima non è con te, o Signore.
Noi siamo tutti lontani, smarriti,
né sappiamo chi siamo, cosa vogliamo:
vieni, Signore.

Vieni sempre, Signore!

QUARTA FORMA

Il coro e l'assemblea cantano:

*Salve, o dolce Vergine NCP 820
Ave Maria D. Machetta in Nazareth. Et Verbum caro factum est – LDC*

ORAZIONE

Preghiamo.

O Padre,
tu hai voluto che il tuo Verbo
si facesse uomo nel grembo della Vergine Maria:
concedi a noi,
che adoriamo il mistero del nostro Redentore,
vero Dio e vero uomo,
di essere partecipi della sua vita immortale.

**Per il nostro Signore Gesù Cristo
tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**

Amen.

oppure

Signore, Dio nostro,
oggi contempliamo Maria, Vergine della tenerezza,
che accogliendo la tua parola
ha permesso al Verbo di farsi carne:
rendici disponibili come lei
a compiere la tua volontà
e ad acconsentire alla salvezza
che tu ci doni in Gesù Cristo tuo Figlio
nostro Signore.

Amen.

PROCLAMAZIONE DELLA PAROLA DI DIO

Mt. 12, 46 - 50

RESPONSORIO

Dal repertorio di Taizé: n. 95 Tui amoris ignem - n. 29 Da pacem cordium – n. 34 Dona la pace Signore – n. 73 Oculi nostri – n. 97 ubi caritas.

Dal repertorio NCP: n. 595 Vergine del Silenzio – n. 575 Chi è mia madre – n. 618 Beato chi cammina; è possibile dialogare il salmo tra coro e assemblea nella versione originale in Salmi e cantici spirituali n. 33 di D. Machetta LDC.

BREVE PAUSA DI SILENZIO

MEDITAZIONE

Monastero cottolenghino “Il Carmelo” di Cavoretto

*«Dio infatti ha tanto amato il mondo
da dare il Suo Figlio unigenito,
perché chiunque crede in Lui,
non muoia,
ma abbia la vita eterna». Gv.3,16*

Nell’icona della Madre della Tenerezza, “Maria è immagine della Chiesa che porta in sé la salvezza, pur attendendola ancora; ella confessa questa salvezza e contempla la risurrezione attraverso la Croce”.

La Chiesa orante vede in Maria, il proprio destino ultimo, contempla e riconosce di essere da Lei costantemente preceduta: nel dono dello Spirito che santifica, nel Fiat come risposta alla chiamata, nell’ascolto, nella sequela fino alla Croce e, infine, nell’accesso al Regno nell’integrità della propria persona, ingresso legato all’adempimento del proprio mandato generazionale: far nascere il Signore al mondo. *“Mia Madre e i miei fratelli sono coloro che ascoltano la parola di Dio e la mettono in pratica”* questa Parola del Vangelo vuol dire che ad ognuno di noi è data la grazia di generare Cristo nella propria anima e così d’identificarsi con la Theotokos – Madre di Dio.

La Sacra Scrittura ci presenta la Vergine Maria strettamente unita al suo Figlio divino e sempre a Lui solidale, conforme al Figlio in una fede vissuta nell’adempimento della volontà del Padre fin sotto la croce; il suo “Eccomi, avvenga di me quello che hai detto” combacia con “Ecco io vengo a fare la tua volontà” di Gesù. Essa lo è anche nella Risurrezione che è l’Amen di Dio al Figlio obbediente e ai discepoli simili a Lui. La Pasqua di Maria è proclamazione efficace della fedeltà del Padre apparsa nella risurrezione di Cristo. Il Padre attraverso Cristo assume presso di sé la Vergine nella interezza del suo essere costituendola in tutto simile al Figlio a cui è stata Madre e discepola fedele. La Vergine precede l’umanità e tutti la seguono. La sua protezione materna, che copriva il Bambino Gesù, copre ora l’Universo e ogni essere umano. La Parola rivolta alla Madre dalla Croce: *“Donna ecco tuo figlio”* e a Giovanni: *“Ecco tua Madre”* la costituiscono in questa dignità d’intercessione materna.

La Vergine stringe al seno il Bambino, il suo sguardo però non è quello di una madre fiera di un bambino eccezionale, ma uno sguardo che irraggia e dirige verso di noi tutta la ricchezza interiore di Colei che ha contemplato suo Figlio per tutta la vita. **È uno sguardo di fede.** Sebbene la Vergine occupi il posto centrale dell’icona, la sua presenza è tutta per il Figlio. L’inclinazione della testa, il busto leggermente girato, il gesto

delle mani attorno al Figlio, fanno di lei il luogo della presenza del Verbo incarnato. È a Lui che ci vuole condurre!

Il Bambino non ha la forma di piccino. Egli è vestito come un adulto: il volto luminoso e la tunica dorata ci mostrano che Egli è il Signore di tutti i tempi, pieno di maestà e di gloria. Tutto è luce dentro e intorno al Bambino. Nel bambino non c'è oscurità. Egli è, secondo la definizione del concilio di Nicea: "Dio da Dio e luce da luce". Questa luminosità approfondisce l'intimità tra la Madre e il Figlio nel tenero abbraccio. Lo sguardo del bambino è tutto concentrato sullo sguardo di sua Madre, di cui vede la sofferenza e sembra già le dica: "Non piangermi o Madre". Nella comunione totale con il figlio, Ella appare come la donna il cui cuore è stato trapassato dal dolore. Queste sofferenze traspaiono nello sguardo dei suoi occhi e il gesto della sua mano diviene donazione totale. Ella è così Madre non soltanto del Figlio crocifisso, ma di ogni uomo che soffre in questo mondo. Il volto della Madre parla dell'amore materno: i suoi grandi occhi aperti sull'infinito; al tempo stesso sono rivolti al di dentro; noi ci sentiamo negli "Spazi del cuore" della Vergine. Lei è china verso il Bambino e chiede pietà per tutti quelli che vengono a Lui e li protegge con la sua intercessione.

"Abbiamo tutti bisogno del suo aiuto e del suo conforto per affrontare le prove e le sfide di ogni giorno; abbiamo bisogno di sentirla madre e sorella nelle concrete situazioni della nostra esistenza. E per poter condividere un giorno anche noi per sempre il suo medesimo destino, imitiamola ora nella docile sequela di Cristo e nel generoso servizio dei fratelli. È questo l'unico modo per pregustare, già nel nostro pellegrinaggio terreno, la gioia e la pace che vive in pienezza chi giunge alla metà immortale del Paradiso." *(Benedetto XVI)*

SILENZIO

PREGHIERA LITANICA

PRIMA FORMA

OFFERTA DEI DONI

Terminata la meditazione, dopo un significativo momento di silenzio, vengono portati a Cristo e depositi ai piedi dell'icona alcuni doni che intendono rappresentare tutto il mondo, in segno di adorazione e gratitudine. L'incenso, simbolo dell'adorazione e della lode degli angeli che sale incessante al trono di Dio; i fiori, espressione della bellezza del creato; i frutti, segno del lavoro dell'uomo; la lampada, simbolo della fede con la quale la Chiesa accoglie il Cristo che viene. è bene che il gesto dell'offerta sia introdotto e sottolineato dalla musica e non da monizioni introduttive che umiliano il contenuto del testo proclamato dal lettore.

Preludio musicale. Acclamazione NCP 279

Lettore

*Accogli, o Signore, quest'incenso,
come degli angeli l'inno trisagio,
per amore di colei,
da cui sei nato.*

Cantore

Cristo Signore, Santo di Dio, gloria e lode a te!

Assemblea

Gloria e lode a te!

*Cristo Signore, Verbo del Padre, gloria e lode a te!
Cristo Signore, Fonte dello Spirito, gloria e lode a te!*

Lettore

*Accogli, infinita Bellezza,
il dono dei fiori che il creato ti porge,
per le mani di colei,
da cui ti sei fatto creatura.*

Cantore

Cristo Signore, pace e perdono, gloria e lode a te!

Assemblea

Gloria e lode a te!

*Cristo Signore, gioia del creato, gloria e lode a te!
Cristo Signore, Vita del mondo, gloria e lode a te!*

Lettore

*Accetta, o Dio-con-noi,
degli uomini tuoi fratelli
le fatiche e i frutti
in nome di colei,
che a noi ti ha donato..*

Cantore

Cristo Signore, servo dei poveri, gloria e lode a te!

Assemblea

Gloria e lode a te!

Cristo Signore, Cibo di vita, gloria e lode a te!

Cristo Signore, Pasqua e salvezza, gloria e lode a te!

Lettore

*Gradisci, Dio eterno e Sposo soave,
della tua Chiesa la fiamma operosa di fede,
che una Vergine t'offre, a nome di tutti.*

.

Cantore

Cristo Signore, Luce del mondo, gloria e lode a te!

Assemblea

Gloria e lode a te!

Cristo Signore, Capo della Chiesa, gloria e lode a te!

Cristo Signore, Re dell'universo, gloria e lode a te!

PREGHIERA DI MARIA

Una lettrice pronuncia la preghiera che Romano il Melode, nel primo inno sul natale, pone sulle labbra di Maria al vedere i magi e i doni che essi portano al Signore.

Tutti si alzano in piedi.

*Questi doni mentre ricevi, o Figlio
i voti adempi di chi ti ha generato.
Per le stagioni t'invoco propizio
e per i frutti della terra
e per chi in lei abita:
riconcilia con te il mondo intero
in grazia di me da cui sei apparso
Bambino neonato, tu Dio eterno!*

*Poiché non di te solo io sono la Madre,
Salvatore pietoso:
non invano io ti do il latte,
a te sorgente del latte;
ma per tutti io ti supplico.
Tu mi facesti di tutta lamia stirpe
voce e vanto;
e in me trova tutta la tua terra
valida difesa,
muro e presidio.
A me guardano gli uomini
scacciati dalle delizie del paradiso,
perché io ve li riconduca.
Sappia il mondo che tu sei nato da me,
Bambino di giorni, tu Dio prima dei secoli!*

*Salva il mondo, o Salvatore:
per questo tu sei venuto.
Fa' tue tutte le cose,
o Figlio mio e mio Creatore,
tu che mi fai ricca,
mio Bambino e neonato, tu Dio prima dei secoli!*

Assemblea

Amen, amen! Amen, amen! Amen, amen!

NCP 342 ad libitum

ORAZIONE

Preghiamo.

Padre santo,
che nel cammino della Chiesa,
pellegrina sulla terra,
hai posto quale segno luminoso
la beata Vergine Maria,
per sua intercessione sostieni la nostra fede,
e ravviva la nostra speranza,
perché nessun ostacolo ci faccia deviare
dalla strada che porta alla salvezza.
Per Cristo nostro Signore.

Amen.

SECONDA FORMA

Presidente

Fratelli e sorelle,
poiché « in Cristo nuovo Adamo
e in Maria nuova Eva
è apparsa finalmente la Chiesa,
primizia dell'umanità redenta,
e tutta la creazione ha ripreso il suo cammino
verso la Pasqua eterna»,
innalziamo insieme la nostra lode
al Padre e al Figlio e allo Spirito.

Assemblea

Amen, amen! Amen, amen! Amen, amen!

NCP 342

Presidente

Padre onnipotente,
che a tua immagine hai creato l'uomo;
Padre sapiente,
che gli hai indicato la strada della vita
nell'osservanza della tua Parola,
noi ti ringraziamo e ti lodiamo,
perché nel volto della Vergine
è riapparso finalmente l'uomo innocente e fedele
che tu volevi.

Assemblea

Amen, amen! Amen, amen! Amen, amen!

Presidente

Cristo Redentore,
Dio perfetto e perfetto uomo,
che con la tua opera redentrice
hai riunito i dispersi
e ridato ai peccatori
la divina somiglianza perduta,
noi ti ringraziamo e ti lodiamo,
perché nella Madre tua,
prima redenta e prima discepola,
ci doni il modello
della perfetta collaborazione con te
al disegno del Padre e alla salvezza dell'uomo.

Assemblea

Amen, amen! Amen, amen! Amen, amen!

Presidente

Spirito Santo, infinito Amore,
che brami abitare nell'uomo
e comunicargli con la tua presenza
la pienezza umana e la partecipazione divina,
noi ti ringraziamo e ti lodiamo,
perché hai fatto di Maria il tuo santuario vivente,

**senza macchia né ruga,
splendente di bellezza eterna.**

Assemblea

Amen, amen! Amen, amen! Amen, amen!

ad libitum.

TERZA FORMA

INTERCESSIONI

Presidente

**Fratelli e sorelle,
poiché nel grembo della Vergine
l'eternità si è unita al tempo,
la divinità all'umanità,
gridiamo la nostra umile preghiera,
affinché penetri le nubi
e la provvidenza dell'Eterno
si prenda ancora cura di noi,
figli amati nel Figlio ed eredi della sua vita.**

SILENZIO

Lettore

*Tu hai scelto Maria
per farne la Madre del redentore:
guarda con amore
a quelli che attendono la liberazione.*

SILENZIO

*Attraverso un angelo
hai annunciato a Maria la grazia e la pace:
fa' che riconosciamo in Gesù
colui che colmerà la nostra speranza.*

SILENZIO

*Maria ha accolto la Parola
e il Verbo ha dimorato tra di noi:
donaci un cuore che ascolta
e diventeremo dimora del Verbo.*

SILENZIO

*Tu hai riempito di Spirito Santo
la tua umile serva:
fa' che generiamo spiritualmente in noi
Gesù, tuo Figlio.*

SILENZIO

*Tu innalzi gli umili
e ricolmi di beni gli affamati:
aiutaci a stare sempre
dalla parte dei poveri.*

SILENZIO

*A te nulla è impossibile,
tu compi cose grandi:
nel nostro ultimo giorno
donaci la vita nel tuo regno.*

SILENZIO

Presidente

**S'innalzi fino a te, Signore,
la nostra preghiera,
e discenda su di noi
la tua misericordia.
Te lo chiediamo nel nome di Cristo,
tuo Figlio e nostro Signore.**

Amen.

BENEDIZIONE E CONGEDO

**Dio sapiente e provvidente,
che ci ha chiamati in Cristo
a collaborare al suo disegno di salvezza,
vi ricolmi dei doni dello Spirito Santo
e vi renda testimoni operosi del Vangelo.**

Amen.

**E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio ✡ e Spirito Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.**

Amen.

**L'esempio della Vergine
illumini la nostra vita
e la sua materna protezione
accompagni il nostro cammino di pace
sulle strade del mondo.**

Amen.

oppure

**La fede della Vergine
illumini la nostra vita;

la sua materna protezione
accompagni il nostro cammino
incontro al Signore risorto!**

Amen.

Andate in pace.

Rendiamo grazie a Dio.

[SALVE REGINA]

Il coro può proporre l'antifona mariana, prima che l'organo congedi l'assemblea.

L'organo propone un brano musicale per il congedo dell'assemblea.